

Campiotti spiega perché ha sottoscritto una polizza vita quando era presidente del Molina

Pubblicato: Sabato 4 Febbraio 2017



L'ex presidente della **Fondazione Molina Christian Campiotti** ha affermato oggi di aver svolto il suo operato in piena correttezza. Ha elencato, punto per punto, le contestazioni emerse dall'audizione in Regione della nuova gestione, affidata al commissario Carmine Pallino, e ha detto di aspettare il 15 febbraio, giorno in cui il Tar deve prendere una decisione sul ricorso fatto contro la decadenza del suo cda, con un'azione decisa a dicembre dalla Ats Insubria.

Una domanda importante è stata questa: come mai il Molina prestò i soldi a una società che non aveva mai presentato un bilancio, come Rete 55 Evolution spa? Campiotti ha affermato di aver concesso il prestito a Rete 55 Evolution spa sulla base di un bilancio dei primi sei mesi di attività, e sulla base del suo possibile sviluppo futuro. Un'operazione del genere però sarebbe stata difficilmente considerata come prudente ma Campiotti ha risposto che a suo dire le cedole vengono pagate regolarmente e solo alla fine si potrà fare un bilancio dell'intera operazione.

Quanto alla polizza vita sottoscritta da Campiotti come rappresentante legale a favore della Fondazione Molina, per un valore di 500mila euro, l'ex presidente ha sostenuto che fu Ubi Banca (ma non ha detto quale filiale) a proporre al Molina questo tipo di investimenti e che lui la sottoscrisse solo perché in quel momento era il presidente. Dunque sarebbe stato solo uno strumento finanziario, e inoltre Campiotti ha sostenuto che quella polizza non è una garanzia di altre operazioni.

Tutto chiaro? Vedremo. Fatto sta che il caso Molina continua a dipanare i suoi misteri sulla politica. I giornalisti hanno anche chiesto se il primo prestito concesso per 450 mila euro a Rete 55 non nascondesse un po' di imbarazzo dato che l'editore della tv privata è vicino al suo stesso partito, la Lega Civica. Campiotti non è sceso nel dettaglio, ha solo detto che quell'investimento era buono e che anche le successive assunzioni fatte in azienda hanno portato al Molina persone di grande professionalità.

In un documento consegnato alla stampa ha poi confutato, punto per punto, tutte le criticità evidenziate dal Commissario Pallino. Morale: il Molina sotto il presidente Campiotti, secondo lui stesso, ha compiuto solo operazioni positive.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it